

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
30 SETTEMBRE 2023**

(Traduzione in lingua italiana dalla versione originale in lingua inglese)

 **cementir**holding
GRUPPO CALTAGIRONE



Il resoconto intermedio di gestione è stato redatto in inglese. Questo documento è una traduzione in italiano dell'originale.

In caso di discrepanze tra il testo italiano e quello inglese, prevarrà quest'ultimo.



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione¹

In carica fino all'approvazione del bilancio 2025

*Consigliere Esecutivo,
Presidente e*

Amministratore Delegato Francesco Caltagirone Jr.

Vice Presidente² e

Consigliere Non Esecutivo Alessandro Caltagirone

Vice Presidente² e

Consigliere Non Esecutivo Azzurra Caltagirone

Consiglieri Non Esecutivi

Saverio Caltagirone

Fabio Corsico

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)-
Senior Non Executive Director²

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Audit Committee³

Presidente

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Componenti

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Remuneration and Nomination Committee³

Presidente

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Componenti

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Sustainability Committee³

Presidente

Francesco Caltagirone Jr.

Componenti

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Società di revisione

Per il periodo 2021-2030

PricewaterhouseCoopers Accountants N.V.

¹ Nominato con delibera dell'assemblea del 20 aprile 2023

² Carica conferita con delibera consiliare del 27 aprile 2023

³ Costituito con delibera consiliare del 27 aprile 2023



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2023



PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione è riferito al bilancio consolidato al 30 settembre 2023 del Gruppo Cementir redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Ai fini della predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle partecipate stesse.

Il presente resoconto è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala che il resoconto intermedio di gestione non è stato sottoposto a revisione.

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. è una società multinazionale con sede legale in Olanda, quotata sul segmento Euronext Star Milan, operante nel settore dei materiali da costruzione e focalizzata su quattro principali linee di business: cemento grigio, cemento bianco, calcestruzzo e aggregati. Con oltre 3.000 dipendenti, Cementir è leader mondiale nel segmento di nicchia del cemento bianco, il primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali in Turchia, con due società quotate alla Borsa di Istanbul. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa mentre in Turchia e nel Regno Unito opera nel trattamento dei rifiuti urbani e industriali, impiegati per produrre combustibile da rifiuti per le cementerie.

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile, puntando sulla leadership di prodotto, sulla ricerca dell'eccellenza e sull'efficienza dei processi operativi. Negli ultimi due anni il Gruppo ha conseguito importanti riconoscimenti in ambito ESG, tra cui la validazione degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 da parte di Science Based Target initiative (SBTi) e il rating A- da parte di CDP. Il Gruppo ha anche conseguito un rating finanziario investment grade BBB- con outlook stabile da parte di Standard & Poor's.

Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali privati in Italia con attività nei settori dell'edilizia residenziale, delle infrastrutture, dell'editoria, dell'immobiliare e della finanza.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

TURCHIA - ECONOMIA IPERINFLAZIONATA: IMPATTI PER L'APPLICAZIONE DELLO IAS 29

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 01 gennaio 2023, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso dei primi nove mesi 2023 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i



proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali importi ai valori correnti.

I livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo sono i seguenti:

- Dal gennaio 2005 al 31 dicembre 2022: 891%
- Dal gennaio 2023 al 30 settembre 2023: 50%

Nel corso dei primi nove mesi 2023 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un onere finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 2,8 milioni di euro.

Di seguito si riportano i risultati economici consolidati dei primi nove mesi 2023 e del terzo trimestre 2023, posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2022:

Sintesi finanziaria

(Euro '000)	Gen-Set 2023 Unaudited	Gen-Set 2022 Unaudited	Variazione %	3° Trim 2023	3° Trim 2022	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.295.039	1.288.031	0,5%	454.357	456.429	-0,5%
Variazione delle rimanenze	16.041	24.529	-34,6%	9.888	6.342	55,9%
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	36.869	26.723	40,3%	13.380	3.561	275,8%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.347.949	1.338.833	0,7%	477.626	466.332	2,4%
Costi per materie prime	(579.761)	(633.814)	-8,5%	(203.406)	(223.816)	-9,1%
Costi del personale	(152.111)	(149.244)	1,9%	(49.046)	(47.591)	3,1%
Altri costi operativi	(289.875)	(317.481)	-8,7%	(99.515)	(100.407)	-0,9%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(1.021.747)	(1.100.539)	-7,2%	(351.967)	(371.814)	-5,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	326.202	238.294	36,9%	125.659	94.518	32,9%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>25,19%</i>	<i>18,95%</i>		<i>27,66%</i>	<i>21,16%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(94.541)	(93.233)	1,4%	(32.541)	(31.720)	2,6%
RISULTATO OPERATIVO	231.661	145.061	59,7%	93.118	62.798	48,3%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>17,89%</i>	<i>11,53%</i>		<i>20,49%</i>	<i>14,06%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	204	404	-49,5%	256	299	-14,3%
Risultato netto gestione finanziaria	9.416	15.033	-37,4%	685	(2.522)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	9.620	15.437	-37,7%	941	(2.223)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	241.281	160.498	50,3%	94.059	60.575	55,3%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>18,63%</i>	<i>12,76%</i>		<i>20,70%</i>	<i>13,56%</i>	



Sintesi finanziaria Non-GAAP

Di seguito sono riportati e commentati i risultati economici consolidati Non-GAAP dei primi nove mesi del 2023 posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2022.

Tali risultati, a differenza di quelli rappresentati nel paragrafo precedente, non includono gli impatti per l'applicazione dello IAS 29–Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate per la Turchia, e non includono la valutazione degli immobili non industriali in Turchia per circa 15,8 milioni di Euro (a tal fine è stato modificato anche il dato comparativo 2022 per 10,7 milioni di Euro). Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sotto riportati sono considerati misure “Non-GAAP”.

(Euro '000)	Gen-Set 2023 (Non-GAAP)	Gen-Set 2022 (Non-GAAP)	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.288.907	1.278.571	0,8%
Variazione delle rimanenze	19.378	28.135	-31,1%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	22.188	15.683	41,5%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.330.473	1.322.388	0,6%
Costi per materie prime	(569.433)	(616.508)	-7,6%
Costi del personale	(151.470)	(148.348)	2,1%
Altri costi operativi	(288.514)	(315.390)	-8,5%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(1.009.417)	(1.080.246)	-6,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	321.056	242.142	32,6%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>24,91%</i>	<i>18,94%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(87.064)	(85.610)	1,7%
RISULTATO OPERATIVO	233.992	156.532	49,5%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>18,15%</i>	<i>12,24%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	204	404	-49,5%
Risultato netto gestione finanziaria	12.185	(2.907)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	12.389	(2.502)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	246.381	154.030	60,0%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>19,12%</i>	<i>12,05%</i>	

Volumi di vendita

('000)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Variazione %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	7.933	8.191	-3,1%
Calcestruzzo (m ³)	3.184	3.539	-10,0%
Aggregati (tonnellate)	6.992	7.857	-11,0%

Organico del Gruppo

	30-09-2023	31-12-2022	30-09-2022
Numero dipendenti	3.097	3.085	3.108

Nel corso dei primi nove mesi del 2023, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 7,9 milioni di tonnellate, sono diminuiti del 3,1% rispetto al medesimo periodo del 2022. Il calo è attribuibile al rallentamento del mercato principalmente in Danimarca, Belgio, Stati Uniti, Malesia ed Egitto, mentre un incremento si è registrato in Turchia e Cina.



I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 3,2 milioni di metri cubi, sono diminuiti del 10,0% a causa dell'andamento negativo di tutte le aree geografiche ad eccezione della Turchia.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 7 milioni di tonnellate, in diminuzione dell'11,0% rispetto ai primi nove mesi del 2022 a seguito dell'andamento negativo in Belgio, Svezia e Danimarca, parzialmente controbilanciato dalla crescita in Turchia.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo sono stati pari a 1.288,9 milioni di Euro, in aumento dello 0,8% rispetto ai 1.278,6 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2022. La sostanziale stabilità dei ricavi deriva dal combinato effetto dell'aumento dei prezzi medi di vendita, a fronte della riduzione dei volumi venduti e dell'indebolimento delle valute locali, con dinamiche diverse nelle singole aree geografiche come meglio dettagliato successivamente. Si evidenzia che a cambi costanti 2022 i ricavi sarebbero stati pari a 1.435,4 milioni di Euro, in aumento del 12,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 1.009,4 milioni di Euro, sono diminuiti del 6,6% rispetto ai 1.080,2 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2022.

Il **costo delle materie prime** è diminuito del 7,6% a 569,4 milioni di Euro rispetto ai 616,5 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022, principalmente per effetto della minore produzione.

Il **costo del personale**, pari a 151,5 milioni di Euro, è aumentato del 2,1% rispetto ai 148,3 milioni di Euro dello stesso periodo del 2022.

Gli **altri costi operativi**, pari a 288,5 milioni di Euro, sono diminuiti dell'8,5% rispetto ai 315,4 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2022, prevalentemente per i minori costi di trasporto.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 321,1 milioni di Euro, in aumento del 32,6% rispetto ai 242,1 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2022, a seguito dei migliori risultati realizzati in tutte le aree geografiche ad eccezione degli Stati Uniti. Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2023 include proventi non ricorrenti per circa 13,5 milioni di Euro netti principalmente per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari. Se si escludono i proventi non ricorrenti, il margine operativo lordo è aumentato del 27,0% sui primi nove mesi del 2022.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 24,9% rispetto al 18,9% dei primi nove mesi del 2022.

A cambi costanti 2022, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 345,4 milioni di Euro, in aumento del 42,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 87,1 milioni di Euro (85,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022), è stato pari a 234,0 milioni di Euro, in aumento del 49,5% rispetto ai 156,5 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 23,6 milioni di Euro rispetto ai 21,5 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022.

A cambi costanti 2022, il risultato operativo sarebbe stato pari a 253,3 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è positivo per 0,2 milioni di Euro (positivo per 0,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, positivo per 12,2 milioni di Euro (negativo per 2,9 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), include oneri finanziari netti per 5,5 milioni di Euro (8,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022), proventi su cambi netti per 14,8 milioni di Euro (proventi su cambi netti per 9,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022) e l'effetto della valutazione dei derivati.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 246,4 milioni di Euro, in aumento del 60,0% rispetto a 154,0 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO NEL TERZO TRIMESTRE 2023

(Euro '000)	3° Trim 2023 (Non-GAAP)	3° Trim 2022 (Non-GAAP)	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	420.663	452.819	-7,1%
Variazione delle rimanenze	9.883	7.813	26,5
Incrementi per lavori interni e altri proventi	9.021	3.107	190,3%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	439.567	463.740	-5,2%
Costi per materie prime	(180.815)	(218.447)	-17,2%
Costi del personale	(46.338)	(47.304)	-2,0%
Altri costi operativi	(93.734)	(99.432)	-5,7%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(320.886)	(365.183)	-12,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	118.681	98.557	20,4%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>28,21%</i>	<i>21,77%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(28.252)	(28.844)	-2,1%
RISULTATO OPERATIVO	90.429	69.713	29,7%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>21,50%</i>	<i>15,40%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	256	299	-14,3%
Risultato netto gestione finanziaria	(92)	(4.914)	98,1%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	164	(4.615)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	90.593	65.098	39,2%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>21,54%</i>	<i>14,60%</i>	

Volumi di vendita

('000)	3° Trim 2023	3° Trim 2022	Variazione %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	2.821	2.780	1,5%
Calcestruzzo (m ³)	1.065	1.151	-7,4%
Aggregati (tonnellate)	2.346	2.374	-1,2%

Nel terzo trimestre 2023 i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 2,8 milioni di tonnellate, hanno registrato un aumento dell'1,5% rispetto al medesimo periodo del 2022 per l'andamento positivo della Turchia e della Cina.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,1 milioni di metri cubi, sono diminuiti del 7,4% a causa dell'andamento negativo nell'area Nordic & Baltic ed in Belgio, in parte bilanciato dalla crescita dei volumi in Turchia.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 2,3 milioni di tonnellate, in diminuzione dell'1,2% con una crescita in Turchia e Danimarca controbilanciata dall'andamento negativo in Belgio e Svezia.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** sono stati pari a 420,7 milioni di Euro, in diminuzione del 7,1% rispetto ai 452,8 milioni di Euro del terzo trimestre 2022. La diminuzione dei ricavi è stata determinata dall'indebolimento delle principali valute rispetto all'Euro.

I **costi operativi** sono stati pari a 320,9 milioni di Euro (365,2 milioni di Euro nel terzo trimestre 2022), in diminuzione del 12,1%. Tale riduzione è in parte dovuta alla diminuzione dei costi di produzione e dei trasporti nonché al complessivo contenimento degli altri costi operativi.



Il **marginale operativo lordo**, pari a 118,7 milioni di Euro, è aumentato del 20,4% rispetto al terzo trimestre 2022 (98,6 milioni di Euro). Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2023 include proventi non ricorrenti netti di circa 6,0 milioni di Euro principalmente per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari. Se si escludono tali proventi, il margine operativo lordo è aumentato del 14,4% sul medesimo periodo del 2022.

Il **risultato operativo** è stato pari a 90,4 milioni di Euro (69,7 milioni di Euro nel terzo trimestre 2022).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,3 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 0,1 milioni di Euro (negativo per 4,9 milioni di Euro nel terzo trimestre 2022).

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 90,6 milioni di Euro, in aumento rispetto al terzo trimestre 2022 (65,1 milioni di Euro).

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	30/09/2023 Unaudited	31-12-2022 Audited	30-09-2022 Unaudited
Capitale Investito Netto	1.568.875	1.427.272	1.558.056
Totale Patrimonio Netto	1.614.357	1.522.773	1.528.149
Indebitamento Finanziario Netto (Cassa netta)	-45.482	-95.501	29.907

La **cassa netta** al 30 settembre 2023 è pari a 45,5 milioni di Euro in miglioramento di 75,4 milioni di Euro rispetto all'indebitamento finanziario netto di 29,9 milioni di Euro al 30 settembre 2022 e include la distribuzione di dividendi per 34,2 milioni di Euro avvenuta nel maggio 2023. Tale importo comprende 84,2 milioni di Euro di debito risultante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (66,2 milioni di Euro al 30 settembre 2022), l'incremento nel periodo, pari a 18,0 milioni di Euro, è determinato principalmente dal rinnovo di contratti per l'utilizzo di asset logistici.

Il **patrimonio netto totale** al 30 settembre 2023 è pari a 1.614,4 milioni di Euro (1.522,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 e 1.528,1 milioni di Euro al 30 settembre 2022).



INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una breve valutazione della performance e della posizione finanziaria del gruppo Cementir Holding. Il Rendimento del capitale proprio e il Rendimento del capitale investito consentono una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Indicatori economici	30-09-2023	2022	30-09-2022	Composizione
Rendimento del capitale proprio	12,5%	11,9%	10,2%	Risultato delle attività continuative / Patrimonio Netto
Rendimento del capitale investito	18,6%	14,3%	14,0%	Risultato operativo / (Patrimonio netto+ Indebitamento finanziario netto)

Indicatori patrimoniali	30-09-2023	2022	30-09-2022	Composizione
Coefficiente del capitale proprio	63,8%	60,3%	57,4%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Coefficiente di indebitamento	n.a.	n.a.	2,1%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Indice di liquidità	1,13	1,01	1,06	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	1,19	1,11	0,74	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Indebitamento netto (Cassa netta)	-45,5	-95,5	29,9	Indebitamento Finanziario Netto

Il miglioramento degli indicatori economici è dovuto all'andamento positivo della gestione economica corrente e all'impatto generato dal flusso della gestione ordinaria.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che ha chiuso i primi nove mesi con una posizione di cassa netta di 45,5 milioni di Euro.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

I dati riportati nel paragrafo Turchia non includono l'impatto dell'applicazione dello IAS 29 - Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate per la Turchia, i cui effetti sono stati illustrati nella sezione "Turchia – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29", e non includono la valutazione degli immobili non industriali.

Nordic and Baltic

(Euro '000)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Variazione %
Ricavi	498.203	549.985	-9,4%
<i>Danimarca</i>	375.769	375.554	0,1%
<i>Norvegia / Svezia</i>	119.775	160.922	-25,6%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	59.272	63.877	-7,2%
<i>Eliminazioni</i>	(56.613)	(50.368)	
Margine operativo lordo	141.086	115.032	22,6%
<i>Danimarca</i>	132.834	99.967	32,9%
<i>Norvegia / Svezia</i>	5.138	12.880	-60,1%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	3.114	2.185	42,5%
MOL/Ricavi %	28,3%	20,9%	
Investimenti	44.178	28.899	

(1) *Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

Nei primi nove mesi del 2023 i ricavi delle vendite hanno raggiunto 375,8 milioni di Euro, in linea rispetto a 375,6 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2022.

I volumi di cemento sul mercato domestico, sia grigio che bianco, si sono attestati su livelli inferiori rispetto al 2022, influenzati da un rallentamento generalizzato della domanda. L'elevata inflazione e l'aumento dei tassi di interesse hanno inciso negativamente sul settore residenziale. La contrazione dei volumi è stata parzialmente compensata dalla fornitura di cemento per il tunnel sottomarino che collegherà la Danimarca con la Germania (Fehmarn Belt), appena entrato nella fase operativa.

Anche le esportazioni hanno subito una flessione dovuta alle minori consegne in Polonia, Germania, Francia e Islanda, per il rallentamento della domanda, solo parzialmente compensate da maggiori consegne in Norvegia e in Europa meridionale.

In Danimarca i volumi di calcestruzzo sono diminuiti del 20% rispetto ai primi nove mesi del 2022 a causa della debolezza della domanda in tutte le principali aree del paese, in particolare nel segmento commerciale e residenziale, del rinvio o cancellazione di alcuni progetti.

I volumi di aggregati, in diminuzione dell'8% rispetto al 2022, hanno risentito della chiusura temporanea di una cava, riaperta nel marzo 2023 ma non a pieno regime per manutenzioni straordinarie avvenute dopo la riapertura.

Grazie un'attenta gestione dei costi energetici e di distribuzione, il margine operativo lordo nei primi nove mesi del 2023 si è attestato a 132,8 milioni di Euro (100 milioni di Euro nel 2022) in crescita del 32,9%, con una profittabilità ritornata ai livelli medi pre-Covid. Il margine operativo lordo ha beneficiato di una plusvalenza per la vendita di terreni pari a circa 6,8 milioni di Euro.



Gli investimenti complessivi dei nove mesi sono stati pari a 38,2 milioni di Euro, di cui circa 33,9 milioni di Euro nel settore del cemento, in particolare progetti relativi al processo produttivo, la realizzazione del silo di cemento per il progetto Fehmarn Belt, e progetti di sostenibilità. Gli investimenti nel calcestruzzo, pari a 3,7 milioni di Euro, includono il rinnovo di alcune funzionalità degli impianti. Gli investimenti della regione includono 12 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16, essenzialmente relativi al noleggio delle navi, di automezzi di trasporto del calcestruzzo e di altri macchinari per il carico del cemento e degli aggregati.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti del 24% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente a causa del rallentamento della domanda residenziale e commerciale, della forte competizione, e del rinvio o ridimensionamento di alcuni importanti progetti infrastrutturali a causa delle restrizioni del budget pubblico.

Si evidenzia che la corona norvegese si è svalutata del 13,4% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo periodo del 2022.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo e di aggregati sono diminuiti sensibilmente rispetto all'anno precedente (rispettivamente -46% e -15%), a causa del calo generalizzato della domanda nel settore privato residenziale dove le costruzioni di nuove abitazioni si sono ridotte del 60% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, principalmente a causa dell'impatto dei più alti tassi di interesse

La corona svedese si è svalutata del 9% rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2022.

Nei primi nove mesi dell'anno i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono diminuiti del 25,6% a 119,8 milioni di Euro rispetto ai 160,9 milioni di Euro del 2022, mentre il margine operativo lordo ha registrato una contrazione del 60,1% a 5,1 milioni di Euro (12,9 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2022).

La riduzione del margine operativo lordo, sia in Norvegia che Svezia, è dovuta ai minori volumi di vendita, ai maggiori costi di acquisto di materie prime e cemento e ai più alti costi di distribuzione solo parzialmente compensati dai maggiori prezzi di vendita e dai minori costi fissi.

Gli investimenti effettuati nell'area nei nove mesi del 2023 sono stati pari a 4,8 milioni di Euro di cui 2 milioni di Euro in Norvegia, principalmente per il rinnovo di alcune funzionalità degli impianti, degli automezzi di distribuzione del calcestruzzo e per il rinnovo di contratti di leasing di automezzi di trasporto, e 2,8 milioni di Euro in Svezia, per l'acquisto ed il noleggio di macchinari per l'estrazione e frantumazione degli aggregati. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 1,5 milioni di Euro.

Belgio

(Euro '000)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Variazione %
Ricavi	275.039	250.150	9,9%
Margine operativo lordo	69.528	56.808	22,4%
MOL/Ricavi %	25,3%	22,7%	
Investimenti	20.294	10.967	

Nei primi nove mesi del 2023 i volumi di vendita di cemento sono diminuiti di circa l'8% rispetto al 2022 sia nel mercato domestico che in Francia e Olanda. La riduzione della domanda è dovuta soprattutto ad un rallentamento dell'attività di costruzione legata alla politica monetaria restrittiva, con una conseguente riduzione della domanda di mutui e finanziamenti immobiliari.



I volumi di vendita del calcestruzzo in Belgio e in Francia sono anch'essi diminuiti rispetto all'anno precedente di circa l'8%. In Belgio, nonostante il forte calo di mercato, soprattutto nel settore residenziale, le vendite sono state sostenute da alcuni grandi progetti in corso e nonostante la chiusura di un impianto a giugno 2022. Anche per la Francia la comparazione è influenzata dalla chiusura di un impianto a marzo 2023.

Più marcato è invece il calo nel settore degli aggregati, intorno al 13%, sia sul mercato domestico che nelle esportazioni in Francia e Olanda anche per effetto della performance particolarmente positiva del primo semestre del 2022.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2023, i ricavi delle vendite sono cresciuti del 9,9% a 275 milioni di Euro contro i 250,1 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022 mentre il margine operativo lordo è aumentato del 22,4% a 69,5 milioni di Euro, rispetto ai 56,8 milioni di Euro dei corrispondenti nove mesi precedenti. Il margine operativo lordo ha beneficiato di un'attenta gestione dei costi operativi e dei prezzi di vendita consentendo di migliorare la redditività rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti effettuati nei nove mesi sono stati pari a 20,3 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di Gaurain ed in particolare il progetto di revamping del forno 4 che porterà ad un maggiore impiego di combustibili alternativi, oltre ad un aumento della capacità produttiva. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 6,1 milioni di Euro, relativi a contratti per automezzi di trasporto del cemento.

Nord America

(Euro '000)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Variazione %
Ricavi	141.669	151.301	-6,4%
Margine operativo lordo	19.815	22.652	-12,5%
MOL/Ricavi %	14,0%	15,0%	
Investimenti	11.197	6.401	

Negli Stati Uniti, i volumi di vendita di cemento bianco sono diminuiti di circa il 16%, in linea con l'andamento del settore residenziale, principale mercato di riferimento. Le vendite in Texas e Florida hanno evidenziato una contrazione più marcata a causa delle pressioni concorrenziali derivanti dalle importazioni e del calo della domanda di mercato.

La riduzione delle vendite è stata invece più contenuta nelle regioni di York e in California, nonostante alcuni problemi logistici, le temperature particolarmente elevate che hanno comportato la chiusura di alcuni cantieri.

Il dollaro si è svalutato dell'1,8% rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2022.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi sono stati pari a 141,7 milioni di Euro in diminuzione del 6,4% rispetto ai 151,3 milioni di Euro dei corrispondenti primi nove mesi del 2022, mentre il margine operativo lordo è diminuito del 12,5% a 19,8 milioni di Euro (22,7 milioni di Euro nel 2022), per effetto dei minori volumi di vendita e dei maggiori costi variabili, a fronte di maggiori prezzi di vendita. La società Vianini Pipe, attiva nella produzione di manufatti in cemento, ha registrato un margine operativo lordo a 2,2 milioni di Euro rispetto a 1,2 milioni di Euro del 2022.

Gli investimenti dei primi nove mesi sono stati pari a 11,2 milioni di Euro e hanno riguardato, per 1,2 milioni di Euro, i due impianti di cemento per interventi di sostenibilità, razionalizzazione della produzione e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 9,7 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente il rinnovo del contratto di leasing di un importante terminale di cemento oltre a vari contratti per automezzi di trasporto.



Turchia

(Euro '000)	Gen-Set 2023 (Non-GAAP)	Gen-Set 2022 (Non-GAAP)	Variazione %
Ricavi	245.823	186.993	31,5%
Margine operativo lordo	58.012	20.357	185,0%
MOL/Ricavi %	23,6%	10,9%	
Investimenti	15.157	13.183	

I ricavi, pari a 245,8 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 31,5% rispetto ai primi nove mesi del 2022 (187 milioni di Euro), nonostante la svalutazione della lira turca del 43,1% rispetto al tasso di cambio medio dell'Euro del 2022.

I volumi di vendita di cemento nel mercato domestico sono aumentati di circa il 19%. La crescita più significativa si è registrata nella regione di Trakya (Marmara) e in quelle di Elazig e Kars (Anatolia Orientale), per le maggiori risorse destinate alla ricostruzione post-terremoto.

Le esportazioni di cemento e clinker sono diminuite del 34% circa, per la scelta di focalizzarsi sul mercato domestico, a maggiore profittabilità.

I volumi di calcestruzzo sono in aumento dell'8% rispetto ai primi nove mesi del 2022 e sono in linea con la crescita della regione dell'Egeo dove è concentrata la maggior parte degli impianti. Un nuovo impianto mobile è operativo da settembre in Anatolia Orientale ed un altro è previsto esserlo per la fine dell'anno.

Le vendite di aggregati sono invece rimaste pressoché stabili per temporanee problematiche operative presso gli impianti di una cava.

Nel settore del waste, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in valuta locale in aumento del 53,5% rispetto al 2022, grazie alla crescita dei prezzi di vendita nei vari segmenti di attività, tra cui la vendita di RDF, il conferimento in discarica e l'attività di trading di materiali.

Il margine operativo lordo della regione ha raggiunto 58 milioni di Euro in aumento del 185% rispetto all'anno precedente (20,4 milioni di Euro) grazie ai maggiori prezzi di vendita nonostante maggiori costi operativi variabili e fissi e la svalutazione della lira turca. Si evidenzia che il risultato del 2023 include proventi non ricorrenti per plusvalenze su cessioni di terreni per circa 4,5 milioni di Euro. Al netto di tali effetti non ricorrenti, il margine operativo lordo ha registrato comunque una crescita del 163% rispetto al medesimo periodo del 2022.

Gli investimenti dei nove mesi si sono attestati a 15,2 milioni di Euro; nel cemento sono stati pari a circa 7,3 milioni di Euro concentrati soprattutto nell'impianto di Izmir, in particolare il collegamento della cementeria con la rete ad alta tensione a 154 kV, interventi di razionalizzazione ed efficientamento degli impianti e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti del calcestruzzo sono stati pari a 6,6 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 relativi ad automezzi di trasporto (5,2 milioni di Euro) oltre che l'acquisto di due impianti mobili. Gli investimenti della divisione Waste sono stati pari a circa 1,2 milioni di Euro.

Egitto

(Euro '000)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Variazione %
Ricavi	37.782	44.022	-14,2%
Margine operativo lordo	9.735	9.001	8,2%
MOL/Ricavi %	25,8%	20,4%	
Investimenti	1.674	558	



I ricavi delle vendite sono diminuiti del 14,2% a 37,8 milioni di Euro (44 milioni di Euro nei corrispondenti nove mesi del 2022), a causa della svalutazione della sterlina egiziana (-74,3%) rispetto al cambio medio dell'Euro dei primi nove mesi del 2022. I ricavi in valuta locale sono infatti aumentati del 49,6%.

I volumi di vendita di cemento bianco sono in linea con i primi nove mesi del 2022, sia sul mercato domestico, che sulle esportazioni. Il mercato sta adesso riprendendo, avendo superato il blocco di vari progetti pubblici che era stato richiesto dall'FMI come condizione per l'erogazione di finanziamenti.

Il margine operativo lordo è aumentato dell'8,2% a 9,7 milioni di Euro (9 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022), grazie ad un'attenta gestione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita, nonostante la significativa svalutazione della sterlina egiziana.

Gli investimenti dei primi nove mesi del 2023 sono stati pari a circa 1,7 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente la nuova pavimentazione delle strade interne dell'impianto oltre ad interventi di efficientamento e manutenzione straordinaria sul forno e sui mulini.

Asia Pacifico

(Euro '000)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Variazione %
Ricavi	87.699	91.736	-4,4%
<i>Cina</i>	49.541	49.727	-0,4%
<i>Malesia</i>	38.706	42.009	-7,9%
<i>Eliminazioni</i>	(548)	-	
Margine operativo lordo	19.811	15.996	23,8%
<i>Cina</i>	13.701	12.275	11,6%
<i>Malesia</i>	6.110	3.721	64,2%
MOL/Ricavi %	22,6%	17,4%	
Investimenti	5.650	5.897	

Cina

I ricavi delle vendite sono stabili a 49,5 milioni di Euro rispetto al 2022 (49,7 milioni di Euro), con volumi di vendita in crescita del 15% e prezzi in contrazione.

Dopo un primo trimestre ancora parzialmente condizionato dai provvedimenti restrittivi per limitare la diffusione del Covid e dal Capodanno cinese, i volumi venduti sono ripresi nei due trimestri successivi ma la concorrenza, alimentata anche dagli alti livelli di giacenze dei produttori di cemento, non ha favorito la ripresa dei prezzi.

Il margine operativo lordo è aumentato dell'11,6% a 13,7 milioni di Euro (12,3 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022), per effetto dei maggiori volumi di vendita e di risparmi sui costi variabili e fissi di produzione a fronte del suddetto decremento dei prezzi di vendita. Il margine operativo lordo del 2023 include proventi e oneri non ricorrenti positivi netti per circa 2,1 milioni di Euro principalmente per la cessione di macchinari relativi al vecchio impianto. Al netto di tali effetti straordinari il margine operativo lordo ha registrato un calo di circa il 5,7% rispetto al medesimo periodo del 2022.

Il Renminbi cinese si è svalutato dell'8,6% rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2022.

Gli investimenti dei nove mesi del 2023 sono stati pari a circa 1,5 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente progetti di macinazione del calcare, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni.



Malesia

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 7,9% a 38,7 milioni di Euro (42 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2022) con volumi complessivi di vendita in diminuzione del 16%. Le esportazioni sono in contrazione del 19% a causa di minori vendite di clinker, di una diversa calendarizzazione delle spedizioni marittime rispetto al 2022 e delle minori consegne di cemento in alcuni mercati per la forte competizione internazionale e per la contrazione della domanda locale dei paesi limitrofi, condizionati dal rallentamento dell'economia cinese.

I volumi venduti sul mercato locale, invece, sono invece aumentati significativamente (+22%), dopo il lungo periodo di fermo nel settore residenziale nel 2020 e 2021 a causa del Covid, per la ripresa del mercato nel settore residenziale e commerciale oltre che nelle opere pubbliche per l'approvazione del 12° piano nazionale di finanziamento di opere infrastrutturali per il periodo 2021-2025.

Il margine operativo lordo ha raggiunto 6,1 milioni di Euro, in crescita del 64,2% rispetto ai 3,7 milioni di Euro dei corrispondenti nove mesi del 2022, grazie ad un'attenta gestione dei costi di distribuzione, dei costi variabili e dei prezzi di vendita a fronte dei minori volumi venduti.

Il Ringgit malesiano si è svalutato del 6% rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2022.

Gli investimenti del primo semestre 2023 sono stati pari a circa 4,8 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente un nuovo silo di cemento e la riattivazione di un mulino cemento, sistemi di imballaggio e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,7 milioni di Euro.

Holding e Servizi

(Euro '000)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	162.995	165.002	-1,2%
Margine operativo lordo	3.069	2.296	33,7%
MOL/Ricavi %	1,9%	1,4%	
Investimenti	2.686	2.288	

Il raggruppamento include la capogruppo, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. Sul miglioramento del margine operativo lordo ha influito l'aumento dell'attività di trading di Spartan Hive.

INVESTIMENTI

Nel corso dei primi nove mesi del 2023 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 101,5 milioni di Euro (68,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022) di cui circa 37,6 milioni di Euro (12 milioni di Euro nei nove mesi del 2022) in applicazione del principio contabile IFRS 16.

Gli investimenti hanno riguardato per 76,7 milioni di Euro il settore del cemento, per 15,1 milioni di Euro il calcestruzzo, per 5,5 milioni di Euro gli aggregati e per 4,2 milioni di Euro altri settori di attività.

La suddivisione per classi di attività evidenzia che 60,8 milioni di Euro (63,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022) sono relativi alle attività materiali e 3,1 milioni di Euro (5,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022) alle attività immateriali.

Gli **investimenti** nel terzo trimestre 2023 sono stati pari a 33,7 milioni di Euro (13,8 milioni di Euro nel terzo trimestre 2022), di cui 14,5 milioni di Euro in applicazione del principio contabile IFRS16 (1,6 milioni di Euro nel terzo trimestre del 2022).



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEI PRIMI NOVE MESI

L'8 febbraio 2023 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2023-2025, al cui comunicato stampa si rimanda (www.cementirholding.com nella sezione Investitori, Comunicati stampa).

Ad aprile 2023 l'agenzia di rating Standard and Poor's ha confermato il rating BBB- con Outlook stabile.

ALTRE INFORMAZIONI

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.



DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Negli ultimi anni, Cementir ha implementato un programma ispirato ai principi dell'economia circolare, che prevede una serie di iniziative incentrate sulla riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e sullo sviluppo di prodotti con ridotte emissioni di CO₂.

L'obiettivo del Gruppo è quello di eliminare le proprie emissioni di scope 1, 2 e 3 o di ridurle in maniera tale da garantire il raggiungimento delle net-zero emissions a livello globale, come richiesto dagli scenari 1.5°C, e compensare tutte le emissioni residue.

Nel 2020, come primo passo, Cementir ha definito una Roadmap fino al 2030 per ridurre le emissioni di scope 1 e 2 in maniera coerente con le azioni necessarie a mantenere il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C, rispetto ai livelli preindustriali. Questo impegno, che non include alcuna breakthrough technology, è stato certificato da SBTi.

Il Gruppo sta focalizzando parte delle attività di ricerca in progetti pilota di nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS). La Roadmap al 2030 è stata aggiornata ipotizzando l'implementazione di tale tecnologia nello stabilimento di Aalborg, in aggiunta alle azioni già pianificate per sostituire i combustibili fossili con combustibili alternativi "green" e per ridurre il contenuto di clinker nel cemento prodotto.

Con l'entrata in esercizio di un sistema di CCS ad Aalborg, prevista nell'anno 2030, il Gruppo ridurrà le emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento grigio a 460 kg, con un livello emissivo inferiore ai limiti richiesti dalla Tassonomia Europea e pari ad una riduzione del 36% rispetto ai livelli del 2020.

Anche per il cemento bianco, che è un prodotto di nicchia per applicazioni specifiche, con un mercato pari allo 0,5% della produzione mondiale di cemento, il Gruppo ha rivisto al ribasso le emissioni al 2030. Per il cemento bianco le emissioni di CO₂ saranno ridotte a 738 kg per tonnellata di prodotto. La riduzione sarà raggiunta sostituendo i combustibili tradizionali con combustibili a minore impatto emissivo, in particolare con il gas naturale ed altri combustibili alternativi quali le biomasse, e sostituendo parte del clinker con additivi minerali, come il calcare.

Il quotidiano impegno di Cementir nel perseguire uno sviluppo sostenibile è testimoniato dalla partecipazione all'UN Global Compact. La sottoscrizione nel 2022 di tale impegno consentirà al gruppo di perseguire al meglio il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) entro il 2030.

A fine 2022, Cementir ha ricevuto da CDP il rating "A-" per la gestione dei cambiamenti climatici, confermando quindi il rating ottenuto nel 2021 e collocando Cementir al di sopra della media del settore cemento e calcestruzzo (B) e della media europea (B). Per la prima volta, Cementir ha inoltre ottenuto un rating "A-" per la gestione delle risorse idriche ("Water Security"). Anche in questo caso, il rating ottenuto pone il Gruppo al di sopra della media del settore cemento e calcestruzzo (B) e della media europea (B).



OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate.

AZIONI PROPRIE

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie avvenuto lo scorso ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Capogruppo si è dotata, anche in ragione dell'entrata in vigore della relativa normativa (regolamento UE 679 /2016) nonché a seguito del D. Lgs. 101 del 10 agosto 2018, di strumenti operativi e regolamenti interni per garantire la protezione dei dati personali secondo gli standard normativi attesi.

Successivamente ha attuato e completato un progetto per aggiornare la propria politica in materia ed attualmente è impegnata nel rafforzare i presidi, anche informatici, per la tutela dei dati personali.

VERTENZE LEGALI IN CORSO

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

Si citano qui di seguito i principali procedimenti, per vicende in cui la Società può essere astrattamente soggetta ad obblighi di indennizzo in base alla predetta intesa transattiva, in relazione a fatti antecedenti alla cessione.



Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha accertato un'intesa diretta al coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale e ha irrogato ai produttori coinvolti, tra i quali Cemitaly, una sanzione amministrativa pecuniaria. In data 9 gennaio 2020 la Società ha corrisposto a Cemitaly a titolo di indennizzo la somma di euro 5.118.076, ad estinzione della sanzione e degli interessi maturati.

Altre vertenze legali

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia ha ad oggetto l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che ha imposto a Cimentas AS di richiedere alle società interessate del Gruppo Cementir la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 3,4 milioni di Euro), qualificati da CMB come utili distribuiti in forma occulta, per il tramite di una vendita infragruppo conclusa nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del 1° luglio 2020 la Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione alla causa in esame. Tale sentenza è stata riformata in data 18 ottobre 2021 dalla Corte Suprema, che ha affermato in via definitiva la sussistenza della giurisdizione turca. Con sentenza in data 6 settembre 2023, il Tribunale di Izmir ha condannato Cementir Holding a versare a Cimentas circa 1 milione di lire turche. Cementir Holding e CMB hanno dichiarato la rispettiva intenzione di impugnare la sentenza davanti alla Corte di Appello.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEI PRIMI NOVE MESI

Nel corso del mese di ottobre il Gruppo, nell'ambito delle normali attività di sviluppo ed ottimizzazione dei propri asset, ha acquistato il 100% di una società in Malesia concessionaria di una cava di calcare confinante con la cava già in uso tramite la controllata Aalborg Portland Malaysia, che consentirà di estenderne la vita utile di oltre il 60%.

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi nove mesi dell'anno hanno registrato risultati solidi, in termini di crescita del margine operativo lordo e aumento di redditività. Al tempo stesso il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza, con rischi al ribasso per la crescita legati in particolare all'evoluzione del conflitto in Ucraina, alle tensioni militari in Israele, all'alta inflazione e alle condizioni di finanziamento restrittive.

Alla luce dell'andamento dei risultati conseguiti nei primi nove mesi dell'anno si rivede ulteriormente al rialzo il margine operativo lordo per il 2023 a circa 380 milioni di Euro, rispetto alla guidance fornita il 27 luglio 2023 di circa 365 milioni di Euro. Si mantengono invariati gli altri obiettivi ovvero di raggiungere ricavi consolidati di circa 1,8 miliardi (1,7 miliardi di Euro nel 2022), ed un significativo flusso di cassa che consentirà di raggiungere una posizione finanziaria positiva di oltre 200 milioni di Euro a fine periodo, dopo aver distribuito 34,2 milioni di dividendi.

Si ricorda che gli investimenti previsti sono di circa 113 milioni di Euro (97 milioni di Euro nel 2022), di cui circa 28 milioni di Euro in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo sono previste stabili rispetto al 2022,



così come il numero medio dei dipendenti. Il Gruppo non prevede la necessità di nuovi finanziamenti esterni, data la generazione di cassa e la posizione di cassa netta attesa ulteriormente in crescita alla fine dell'anno.

Le suddette indicazioni previsionali non includono: i) gli impatti per l'applicazione dello IAS 29; ii) eventuali componenti non ricorrenti; iii) l'eventuale peggioramento della situazione geopolitica nei prossimi mesi.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Roma, 6 novembre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

firmato: /f/ Francesco Caltagirone Jr.